

Gli stati arabi condannano i progetti di legge israeliani per l'annessione della Cisgiordania come “flagrante violazione del diritto internazionale”

infopal.it/gli-stati-arabi-condannano-i-progetti-di-legge-israeliani-per-lannessione-della-cisgiordania-come-flagrante-violazione-del-diritto-internazionale

24 ottobre 2025



Palestina occupata – [MEMO](#). I paesi arabi hanno condannato l'approvazione preliminare, mercoledì, da parte della Knesset israeliana di due progetti di legge per l'annessione della Cisgiordania occupata e del blocco di insediamenti di Ma'ale Adumim, a Gerusalemme Est, definendola una “flagrante violazione del diritto internazionale”, riporta *Anadolu*.

La Knesset ha approvato i due progetti di legge in una lettura preliminare, mercoledì. Entrambi i progetti devono ancora superare tre ulteriori letture per diventare legge.

In una dichiarazione, il portavoce del ministero degli Esteri giordano, Fouad al-Majali, ha definito la mossa “una flagrante violazione del diritto internazionale e un duro colpo alla soluzione dei due Stati, nonché al diritto inalienabile del popolo palestinese all'autodeterminazione e a stabilire il proprio Stato indipendente e sovrano sui confini del 4 giugno 1967, con Gerusalemme occupata come capitale”.

Il ministero degli Esteri del Qatar ha denunciato i progetti di legge israeliani come “un palese attacco ai diritti storici del popolo palestinese e una chiara violazione del diritto internazionale e delle risoluzioni delle Nazioni Unite”.

Il ministero degli Esteri saudita ha espresso il “pieno rifiuto” del regno di tutte le violazioni degli insediamenti e delle politiche espansionistiche perpetrate dalle autorità di occupazione israeliane. Ha ribadito il sostegno al “diritto inalienabile e storico del popolo palestinese di stabilire uno Stato indipendente sui confini del 1967 con Gerusalemme Est come capitale, in conformità con le pertinenti risoluzioni di legittimità internazionale”.

Anche il ministero degli Esteri palestinese ha respinto fermamente i progetti di legge israeliani, sottolineando che i territori occupati di Gaza e della Cisgiordania, inclusa Gerusalemme, “formano un’unica unità geografica, sulla quale Israele non ha sovranità”.

“La sovranità appartiene esclusivamente al popolo palestinese e alla sua leadership, rappresentata dall’Organizzazione per la Liberazione della Palestina, sulla base dei diritti naturali, storici e legali del popolo palestinese nella sua patria, la Palestina, e del suo stretto legame con il diritto internazionale, i diritti umani e le risoluzioni delle Nazioni Unite”, ha affermato in una nota.

Anche il gruppo palestinese Hamas ha respinto le proposte di legge israeliane, definendo “nulli e privi di valore” i tentativi di Israele di annettere la Cisgiordania occupata.

“I frenetici tentativi dell’occupazione di annettere la Cisgiordania sono illegali e invalidi. Non cambiano il fatto che la Cisgiordania sia terra palestinese secondo la storia, il diritto internazionale e il parere consultivo del 2024 della Corte Internazionale di Giustizia”, ha affermato in una nota.

Il voto della Knesset è arrivato nonostante l’opposizione del presidente degli Stati Uniti Donald Trump, che il mese scorso ha dichiarato che non avrebbe permesso a Israele di annettere la Cisgiordania. È avvenuto anche mentre il vicepresidente degli Stati Uniti J.D. Vance è attualmente in visita in Israele.

L’annessione della Cisgiordania porrebbe di fatto fine alla possibilità di attuare una soluzione a due stati per il conflitto israelo-palestinese, come delineato nelle risoluzioni delle Nazioni Unite.

Gli attacchi israeliani si sono intensificati in Cisgiordania dall’ottobre 2023, uccidendo più di 1.056 palestinesi, ferendone 10.300 e arrestandone oltre 20.000, secondo i dati palestinesi.

In una storica sentenza dello scorso luglio, la Corte internazionale di giustizia ha dichiarato illegale l’occupazione israeliana del territorio palestinese e ha chiesto l’evacuazione di tutti gli insediamenti in Cisgiordania e a Gerusalemme Est.